Luglio del 7° anno Shōwa (1932)

Iaijutsu

Scritti di Hoshino Ryūta, Hōki-ryū shihan

(Traduzione ed adattamento di Costantino Brandozzi)

Premessa.
La lettura della parte descrittiva dei kata *di* iaijutsu *insegnati nella Famiglia* Hoshino*, oggetto della seconda ed ultima traduzione, non mancherà di sorprendere e di far sorgere numerose domande. Il rinvio a futuri approfondimenti per alcune possibili risposte, a loro volta ricche di spunti ed indizi…come in un'appassionante "caccia al tesoro"!*

(10) Anche le tecniche dello *iai* sono numerose e sono eseguite secondo l'ordine[1] che segue; le spiegazioni, ricche di dettagli, sono un supporto alla loro pratica.

NOME DELLE TECNICHE[2]

PRIMA CLASSE [di studio]
Kiri tsuke, Kote kiri, Nugi dome, Tsuki dome, Shihō kane kiri

SECONDA CLASSE
Osae nugi, Hiza zume, Mune no katana, Okkake nugi, Kaeri nugi

TERZA CLASSE
Issa soku, Mukō zume, Naga rōka, Kissaki gaeshi, Shihō zume

(11) Tra parentesi sono contenuti aspetti di particolare importanza.

- ### KIRI TSUKE

Una persona seduta in linea sul nostro fianco destro ha intenzione di attaccarci; agendo di anticipo tagliamo il gomito destro dell'avversario e proseguiamo eseguendo un affondo.

Modalità di esecuzione (tecnica seduta)

1. Con la mano sinistra afferriamo il *kurikata*, con il pollice controlliamo dall'alto la *tsuba*; sollevandoci sulle ginocchia e sulle punte dei piedi, incliniamo un poco verso sinistra la *katana* e mentre la estraiamo in avanti, con la mano destra, dal lato destro, afferriamo la *tsuka*.
2. Mentre ci orientiamo verso destra, facendo perno sul ginocchio sinistro, drizziamo in avanti il ginocchio destro.
3. Tiriamo indietro rapidamente la mano sinistra, distendiamo in avanti la mano destra, estraiamo in diagonale la *katana* e tagliamo il gomito destro dell'avversario.
4. Mentre tiriamo indietro a destra la mano ed il piede destro, volgiamo in basso il filo della lama, portiamo un poco in avanti la mano sinistra ed afferriamo dall'alto il dorso della lama

[1] Nel manoscritto attribuito ad Hoshino Ryūta del 1937 l'elenco è diverso ed è rimasto immutato nel tempo; considera sostanzialmente due gruppi di tecniche con l'ordine che oggi conosciamo: **Omote**: Osae nuki, Kote giri, Kiri tsuke, Nuki dome, Tsuki dome, Shihō kane giri; **Chūden:** Hiza zume, Mune no katana, Okkake nuki, Kaeri nuki, Issa soku, Mukō zume, Naga rōka, Kissaki gaeshi, Shihō zume. [n.d.T.]

[2] I nomi dei *kata* sono pronunciati secondo i *furigana* che Hoshino Ryūta ha affiancato ai vari *kanji*. [n.d.T.]

inserendolo tra il pollice e le altre quattro dita (in questo momento il *kissaki* è abbassato, la mano destra è stata portata sopra il ginocchio destro preparandoci per un affondo). Poi, eseguiamo uno scambio saltato allo scopo di drizzare il ginocchio sinistro e portare a terra il ginocchio destro; facendo uso di questa energia eseguiamo un affondo all'addome dell'avversario (nell'affondo il polso sinistro si appoggia alla rotula sinistra, la *katana* con il taglio in basso è tenuta orizzontale, la *tsuba* è come se fosse sulla linea perpendicolare del naso, il tallone sinistro è sul prolungamento della linea della rotula destra, la parte superiore del corpo è diritta, lo sguardo fissa un punto a circa 90 cm dalla rotula sinistra).

5. La mano sinistra sul posto, la destra viene sollevata un poco a destra; nello stesso tempo, come se il palmo sinistro guardasse in basso, sosteniamo la *katana* con il lato interno del pollice e la parte esterna dell'indice (la mano destra è all'altezza del pettorale destro).
6. Con la mano destra sul posto, la mano sinistra si libera ed afferra la *saya*. Poi, portiamo indietro il piede sinistro e poggiamo la parte superiore del corpo sui talloni; distendiamo un poco in avanti la mano destra (a questo punto, la rotula destra è rivolta in avanti poggiata a terra; la rotula sinistra è correttamente orientata a sinistra staccata da terra; la *katana* è posta davanti alla rotula destra ad un altezza di circa 24 cm, il *kissaki* è un poco più in basso davanti alla linea mediana tra le ginocchia.
7. Riponiamo la *katana* nella *saya*.

• KOTE KIRI

Una persona seduta in linea sul nostro fianco sinistro ha intenzione di attaccarci; agendo di anticipo tagliamo il polso destro dell'avversario e proseguiamo eseguendo un affondo.

Modalità di esecuzione (tecnica seduta)

E' come *Kiri Tsuke* eseguito sul lato sinistro; tuttavia tagliamo il polso.

• NUGI DOME

Quando siamo seduti, dalla direzione frontale destra un avversario viene ad attaccarci il fianco[3] (spalla) destro; estraiamo la *katana* a destra e pariamo il colpo; alzandoci tagliamo sotto l'ascella l'avversario in ritirata; proseguendo tagliamo la sua testa[4].

Modalità di esecuzione (da tecnica seduta a tecnica in piedi)

1. Con la mano sinistra afferriamo il *kurikata*, con il pollice controlliamo dall'alto la *tsuba*; ci solleviamo sulle punte dei piedi, con la mano destra afferriamo la *tsuka* della *katana*.
2. Facendo perno sul ginocchio sinistro, mentre ci orientiamo a destra solleviamo il ginocchio destro; portiamo un poco in avanti la *katana* ed abbassiamo il gomito destro, nell'atteggiamento di un'estrazione per tagliare.
3. Ritraiamo rapidamente la mano sinistra e distendiamo in avanti la destra; estraendo la *katana* pariamo l'attacco dell'avversario (dopo l'estrazione la mano destra si trova davanti al ginocchio destro e la *tsuba* quasi alla stessa altezza del ginocchio; nell'ipotesi di differenti costituzioni fisiche, lo *tsukagashira* può trovarsi davanti al ginocchio destro oppure sul suo lato destro).
4. Avanziamo con il piede sinistro e mentre ci solleviamo, rovesciamo verso l'alto il pugno destro e volgiamo in alto il taglio della lama spingendolo in avanti; con il pollice e l'indice della mano sinistra sosteniamo il dorso della lama (in particolare, con il lato interno del pollice e quello esterno dell'indice); spingiamo in avanti la lama tagliando sotto l'ascella destra dell'avversario (a questo punto la *katana* è orizzontale quasi all'altezza degli occhi, il pugno destro è spinto un poco

---

[3] Un'annotazione a mano nel testo ha cancellato i *kanji* 脇腹 "fianco" ed aggiunto il *kanji* 肩 "spalla". [n.d.T.]
[4] *Makkō,* 真向: nel mezzo della fronte. Da ora in avanti ogni qualvolta si leggerà "tagliare la testa" si intenderà *makkō*. [n.d.T.]

davanti al naso, il gomito destro fluttua un poco in alto a destra); il peso del corpo cade sul ginocchio avanzato, mentre quello posteriore è disteso.
5. Poiché l'avversario indietreggia, con l'indice della mano sinistra facciamo scattare e ruotiamo la *katana* sopra la testa, portiamo il peso del corpo sul piede posteriore; nel momento in cui la *katana* si trova proprio sopra la testa con la mano sinistra afferriamo la *saya*[5], avanziamo il piede destro e con le due mani tagliamo la testa dell'avversario.
6. Con le due mani solleviamo la *katana* sopra la testa (la lama è quasi orizzontale ed il *kissaki* in basso); poi, portiamo un poco in avanti il piede sinistro (allo scopo di rendere facile il movimento di arretramento, portiamo il sinistro in avanti di un piede); poi, senza muovere le spalle arretriamo in ordine i piedi destro, sinistro; con calma abbassiamo davanti la *katana* e prendiamo la guardia *Garyū*.
7. Mentre portiamo avanti la mano destra rovesciamo il pugno; con la mano sinistra afferriamo la *saya*, il *kissaki* è basso; avviciniamo il piede destro al sinistro e sul posto ci abbassiamo portando il peso del corpo sui talloni (dopo che ci siamo abbassati, i movimenti sono uguali a quelli di *Kiri tsuke*).
8. Riponiamo la *katana* nella *saya*.

• TSUKI DOME

Quando l'avversario dalla posizione frontale, estratta la *katana*, esegue un affondo al nostro torace, ruotando il corpo verso destra schiviamo il *kissaki*; subito riprendiamo ci orientiamo in avanti ed eseguiamo un estrazione per tagliare; proseguiamo eseguendo un taglio alla testa dell'avversario.

Modalità di esecuzione (da tecnica seduta a tecnica in piedi)

In questa tecnica cerchiamo di stare seduti il più possibile di profilo sul fianco destro.
1. Con la mano sinistra afferriamo il *kurikata*, con il pollice controlliamo dall'alto la *tsuba*; ci solleviamo sulle ginocchia e sulle punte dei piedi; la mano destra resta distesa sul ginocchio destro.
2. Con la mano sinistra portiamo un poco in avanti la *katana*, alzandola; drizziamo il ginocchio destro indietro, verso la diagonale destra (in questo momento, la mano destra è poggiata sopra il ginocchio sinistro); l'avversario ci attacca con un affondo e noi abbassando davanti la mano sinistra colpiamo verso il basso il *kissaki* (nell'istante del colpo verso il basso, lo sguardo guarda il posto della mano sinistra)
3. Facendo perno sul ginocchio sinistro portiamo avanti il ginocchio destro, con la mano destra afferriamo dal basso la *tsuka* della *katana*.
4. Tiriamo indietro velocemente la mano sinistra, distendiamo in avanti la destra, estraiamo la *katana* e tagliamo la testa dell'avversario (quando eseguiamo il taglio la mano destra si trova davanti al ginocchio destro).
5. Sfruttando l'arretramento dell'avversario carichiamo sopra la testa la *katana* mentre avanziamo con il piede sinistro e ci alziamo; la mano sinistra afferra la *tsuka* e con le due mani tagliamo la testa dell'avversario.
6. E' identica alla sesta azione di *Nugi dome*.
7. E' identica alla settima azione di *Nugi dome*.
8. Riponiamo la *katana* nella *saya*.

[5] Probabilmente un refuso! Più logico trattarsi della *tsuka*. [n.d.T.]

- **SHIHŌ KANE KIRI**

E' la tecnica con cui tagliamo la testa di avversari, in ordine, a destra, sinistra, davanti e dietro nella circostanza in cui reagiamo ricevendo attacchi da tutte le direzioni. Normalmente, l'azione verso la direzione posteriore, dato che prevede più movimenti complicati, oggigiorno viene lasciata semplicemente alla trasmissione orale.

Modalità di esecuzione (da tecnica seduta a tecnica in piedi)

1. Con la mano sinistra afferriamo il *kurikata*, con il pollice controlliamo dall'alto la *tsuba*; ci solleviamo sulle ginocchia e sulle punte dei piedi; la mano destra viene mantenuta distesa a contatto con il ginocchio destro.
2. Facendo perno sul ginocchio sinistro, mentre ci rivolgiamo a destra solleviamo il ginocchio destro, la mano sinistra avanzo un poco verso l'alto e con la mano destra afferriamo da sotto la *tsuka*.
3. Tiriamo indietro velocemente la mano sinistra, distendiamo in avanti la destra, estraiamo la *katana* e tagliamo la testa dell'avversario (la mano destra si trova davanti al ginocchio destro, la sinistra tiene la *saya*).
4. Mentre riportiamo il ginocchio destro nella posizione frontale, carichiamo la mano destra sopra la testa e con la mano sinistra afferriamo la *tsuka* (in questo momento è necessario che il pugno della mano destra sia rivolto in avanti, lo *tsukagashira* in direzione della spalla sinistra, il kissaki verso la spalla destra); giriamo la testa a sinistra e solleviamo il ginocchio sinistro davanti a sinistra, con le due mani tagliamo la testa dell'avversario di sinistra.
5. Mentre con le due mani carichiamo la *katana* sopra la testa riportiamo nella posizione frontale il ginocchio sinistro e la parte superiore del corpo; inoltre solleviamo in avanti il ginocchio destro e tagliamo la testa dell'avversario frontale.
6. Mentre con le due mani solleviamo la katana sopra la testa ci alziamo e portiamo un poco in avanti il piede sinistro; arretriamo i piedi in ordine prima il destro e poi il sinistro; con tranquillità abbassiamo davanti la *katana* ed assumiamo la guardia *Garyū*.
7. E' identica alla settima azione di *Nugi dome*.
8. Riponiamo la *katana* nella *saya*.

- **OSAE NUGI**

Entrambi siamo seduti allineati (l'avversario si trova sul lato sinistro); quando l'avversario afferra la *tsuka* della *katana* con l'intenzione di estrarla, schiacciamo quella mano con la [nostra] tsuka; come l'avversario arretra tagliamo il suo gomito destro; poi eseguiamo un affondo.

Modalità di esecuzione (tecnica seduta)

1. Con la mano sinistra afferriamo il *kurikata*, con il pollice controlliamo dall'alto la *tsuba*; ci solleviamo sulle ginocchia e sulle punte dei piedi; la mano destra viene mantenuta distesa a contatto con il ginocchio destro.
2. Apriamo il ginocchio sinistro a sinistra, poi mentre ci rivolgiamo a sinistra avviciniamo il ginocchio destro al sinistro; mentre voltiamo a sinistra il taglio della *katana* lo alziamo all'altezza del torace; abbassiamo la mano sinistra e con la *tsuka* schiacciamo il polso destro dell'avversario; poiché egli arretra, mentre riportiamo la *katana* quasi al livello *dell'obi*, con la mano destra afferriamo la *tsuka* dal lato destro, solleviamo in avanti il piede destro.
3. Portiamo un poco in avanti la *katana*, tiriamo rapidamente indietro la mano sinistra, distendiamo in avanti la destra, estraiamo in diagonale la *katana* e tagliamo il gomito destro dell'avversario.
4. Mentre arretriamo indietro, diagonale a destra, il braccio e la gamba destra, portiamo in avanti la mano sinistra, con il pollice e le altre dita afferriamo dall'alto il dorso della lama; eseguiamo un affondo all'addome dell'avversario (quando eseguiamo l'affondo, agiamo come in *Kiri Tsuke*)

5. E’ identica alla sesta azione di *Kiri tsuke*.
6. Riponiamo la *katana* nella *saya*.

• HIZA ZUME

Entrambi siamo seduti difronte vicini; l’avversario, ancora seduto, inaspettatamente inizia ad estrarre; di conseguenza, per creare lo spazio utile all’estrazione alziamo il ginocchio destro ed arretriamo il ginocchio sinistro; tagliamo sotto l’ascella destra dell’avversario e proseguiamo tagliando la testa.

Modalità di esecuzione (da tecnica seduta a tecnica in piedi)

1. Con la mano sinistra afferriamo il *kurikata*, con il pollice controlliamo dall’alto la *tsuba*; ci solleviamo sulle ginocchia e sulle punte dei piedi; la mano destra viene mantenuta distesa a contatto con il ginocchio destro.
2. Solleviamo il ginocchio destro in linea con il ginocchio sinistro; mentre portiamo un poco in avanti ed in alto la mano sinistra, ruotiamo il pugno sinistro per dirigere in basso il taglio della *katana*; con la mano destra afferriamo dall’alto la *tsuka*.
3. Portiamo indietro di un passo il ginocchio sinistro e nello stesso tempo tiriamo rapidamente indietro la mano sinistra, distendiamo in avanti la destra, estraiamo la *katana* e tagliamo sotto l’ascella destra dell’avversario (quando eseguiamo il taglio, la mano destra è un po’ più in alto della spalla; abbassiamo un po’ la spalla sinistra).
4. Mentre portiamo indietro la mano destra facciamo eseguire alla *katana* una rotazione da sinistra sopra la testa; con la mano sinistra afferriamo la *tsuka*; con le due mani tagliamo la testa dell’avversario.
5. 6. Sono identiche alla sesta e settima azione di *Shihō kane kiri*.
7. Riponiamo la *katana* nella *saya*.

• MUNE NO KATANA

Entrambi siamo seduti difronte; l’avversario, inaspettatamente, afferra con la mano sinistra il nostro bavero e con il *tantō* nella mano destra ha intenzione di eseguir un affondo al nostro addome; in questa circostanza, mentre apriamo il nostro corpo verso destra estraiamo la *katana* e tagliamo da sotto la mano sinistra dell’avversario che prosegue eseguendo un affondo al nostro addome; di conseguenza arretriamo a sinistra il corpo e dall’alto tagliamo verso il basso la mano destra dell’avversario; proseguiamo tagliando la sua testa.

Modalità di esecuzione (da tecnica seduta a tecnica in piedi)

1. Con la mano sinistra afferriamo il *kurikata*, con il pollice controlliamo la *tsuba*; ci solleviamo sulle ginocchia e sulle punte dei piedi; la mano destra è naturalmente distesa a contatto con il ginocchio destro.
2. Solleviamo la mano sinistra davanti al torace; la mano destra afferra da sotto la *tsuka* della *katana*; poi, mantenendo il ginocchio sinistro nella stessa posizione, mentre apriamo verso destra il ginocchio destro (un po’ indietro rispetto alla linea del ginocchio sinistro) tiriamo indietro rapidamente la mano sinistra e distendiamo in alto a destra la mano destra; tagliamo da sotto la mano sinistra dell’avversario (in questo momento la *tsuba* è leggermente più in basso della linea del *kissaki*).
3. Poiché l’avversario ha intenzione di eseguire un affondo al nostro addome con il *tantō* che tiene con la mano destra, mentre tiriamo indietro a sinistra il ginocchio sinistro, rovesciamo il pugno della mano destra portandolo vicino al corpo, orientiamo in basso la lama della *katana* e rapidamente tagliamo verso il basso [*kiriotosu*] la mano destra dell’avversario; con la mano sinistra prendiamo la *tsuka*.

4. Con le due mani portiamo la *katana* sopra la testa e nello stesso tempo solleviamo davanti il ginocchio destro; tagliamo la testa dell'avversario.
5. 6. Sono identiche alla sesta e settima azione di *Shihō kane kiri*.
7. Riponiamo la *katana* nella *saya*.

- ## OKKAKE NUGI

E' una tecnica di reazione contro un avversario che, mentre fugge, si gira verso di noi per colpirci; cioè, l'avversario sta per effettuare un estrazione con l'intenzione di attaccarci e noi, agendo di anticipo, estraiamo a nostra volta e con la lama rivolta in basso tagliamo l'ascella destra, proseguendo con un colpo alla testa.

Modalità di esecuzione (tecnica in piedi)

1. Mantenendo un atteggiamento immobile iniziamo ad avanzare muovendo in ordine i piedi a partire dal destro; in occasione del terzo passo, con il piede destro, con la mano sinistra afferriamo il *kurikata*, con il pollice controlliamo la *tsuba* e, mentre ruotiamo in basso il taglio, portiamo un poco in avanti la *katana*; con la mano destra afferriamo dall'alto la *tsuka*.
2. Come il peso del corpo viene portato sul ginocchio destro, tiriamo rapidamente indietro la mano sinistra e distendiamo in avanti la destra, estraiamo e tagliamo l'ascella destra dell'avversario (il pugno della mano destra è un poco più in alto della spalla destra, il *kissaki* un poco più in basso di quella sinistra).
3. Mentre portiamo indietro la *katana* eseguiamo una rotazione da sinistra sopra la testa; con la mano sinistra afferriamo la *tsuka*; con le due mani tagliamo la testa dell'avversario.
4. 5. Sono identiche alla sesta e settima azione di *Nugi dome*.
6. Riponiamo la *katana* nella *saya*.

- ## KAERI NUGI

E' un'azione di risposta nella circostanza in cui un avversario arrivi dalla direzione posteriore con l'intenzione di attaccarci; ovvero ci voltiamo all'indietro e nello stesso tempo giriamo in basso il taglio della *katana*; estraiamo e tagliamo l'ascella destra dell'avversario; proseguiamo tagliando la testa.

Modalità di esecuzione (tecnica in piedi)

1. Quando assumiamo la postura rivolta all'indietro e ci fermiamo, iniziamo ad avanzare muovendo in ordine il piede sinistro e destro; sul terzo passo, quando spostiamo il piede sinistro, con la mano sinistra afferriamo il *kurigata* e con il pollice controlliamo la *tsuba*; mentre volgiamo a sinistra il taglio della *katana* lo solleviamo all'altezza del torace e con la mano destra afferriamo la *tsuka*.
2. Utilizzando le punte dei piedi ruotiamo all'indietro (quando ci giriamo, la punta del piede sinistro è rivolto correttamente in avanti, il tallone è separato da terra; la punta del piede destro è un po' rivolta all'interno, il tallone è aderente al terreno).
3. Mentre tiriamo rapidamente indietro la mano sinistra e distendiamo in avanti la destra, arretriamo il piede destro voltiamo in basso il filo della lama, estraiamo la *katana* e tagliamo il fianco destro dell'avversario (in questo momento il peso del corpo è sufficientemente tenuto sulla gamba anteriore; il ginocchio della gamba posteriore è disteso ed il tallone è a terra).
4. Mentre tiriamo indietro la mano destra ruotiamo la lama a sinistra e la carichiamo sopra la testa; con la mano sinistra afferriamo la *tsuka* e con le due mani tagliamo la testa dell'avversario.
5. 6. Sono identiche alla sesta e settima azione di *Nugi dome*.
7. Riponiamo la *katana* nella *saya*.

ISSA SOKU

E' un'azione di risposta nella circostanza in cui, seduti a terra con il ginocchio destro eretto, un avversario, all'improvviso, arriva e sfodera la *katana* per tagliarci la testa; in altre parole, mentre ci rialziamo tiriamo indietro la spalla sinistra e schiviamo con il corpo; sfoderando la *katana* lasciamo scorrere il *kissaki* dell'avversario; proseguiamo tagliando la testa dell'avversario.

Modalità di esecuzione (da tecnica seduta a tecnica in piedi)

1. Mentre con la mano sinistra afferriamo il *kurikata* e con il pollice fermiamo la *tsuba*, la portiamo davanti il torace a sinistra; con la mano destra afferriamo la *tsuka*.
2. Mantenendoci in questa postura ci solleviamo un poco (il ginocchio sinistro si allontana da terra e con il dorso del piede sinistro siamo a terra)
3. Rovesciamo sul posto il piede sinistro ed avanziamo il piede destro; arretriamo un poco la spalla sinistra e velocemente tiriamo in basso la mano sinistra, la destra viene distesa in alto e sfoderiamo; stacchiamo [dalla *saya*] la mano sinistra, arretriamo la spalla sinistra e lasciamo scivolare in basso a sinistra il *kissaki* dell'avversario che sta colpendo.
4. Portiamo la mano destra sopra la testa e recuperiamo con il corpo la posizione frontale; con la mano sinistra afferriamo la *tsuka* e con le due mani tagliamo la testa dell'avversario.
5. 6. Sono identiche alla sesta e settima azione di *Nugi dome*.
7. Riponiamo la *katana* nella *saya*.

MUKŌ ZUME

Con l'avversario ci fronteggiamo come in *Hiza zume* e non c'è sufficiente spazio per un'estrazione; sfoderiamo la *katana* dritto in alto e tagliamo la testa dell'avversario.

Modalità di esecuzione (tecnica in piedi)

1. Quando siamo nell'atteggiamento di *otoshi-zashi* (praticamente come se la *katana* fosse stata inserita parallela alla gamba sinistra) con la mano sinistra prendiamo il *kurikata* e con il pollice blocchiamo la *tsuba*, la mano destra pende naturalmente distesa a contatto con il ginocchio destro.
2. Portiamo in alto la mano sinistra e con la mano destra afferriamo la *tsuka*; con le punte dei piedi uniformi pieghiamo un poco in avanti le ginocchia ed arretriamo la spalla sinistra.
3. Distendiamo le ginocchia[6] e nello stesso tempo tiriamo rapidamente in basso la mano sinistra e distendiamo in alto la destra; mentre sfoderiamo stacchiamo la mano sinistra e lasciamo scorrere verso il basso a sinistra il *kissaki* dell'avversario che ha colpito.
4. Mentre portiamo sopra la testa la mano destra, con il corpo ristabiliamo la posizione frontale, con la mano sinistra afferriamo la *tsuka*.
5. Con un balzo apriamo equamente i piedi a destra e sinistra e nello stesso tempo con le due mani tagliamo la testa dell'avversario (nel tagliare le due ginocchia sono un poco piegate).
6. Portiamo il piede destro diagonalmente indietro a destra; poi, uniamo il piede sinistro al destro e nello stesso tempo volgiamo a sinistra la *katana* con il *kissaki* in basso (in questo momento, il pugno destro è rivolto in alto ed il sinistro in basso); dopo, distacchiamo la mano sinistra che afferra la *saya*; mentre ci volgiamo in avanti portiamo dritto indietro di un passo il piede sinistro; poi, avviciniamo il piede destro al sinistro e ci accovacciamo.
7. Riponiamo la *katana* nella *saya*.

NAGA RŌKA

In un lungo corridoio siamo seduti con il ginocchio destro ritto; quando siamo assaliti con la spada da un soldato a guardia del corridoio (anticamente, su un lato di un corridoio lungo veniva posto di

[6] Movimento di particolare interesse, meritorio di ulteriori approfondimenti e ricerche per conferma [n.d.T.]

guardia un soldato, come per le attuali sentinelle) rispondiamo all'attacco e con il corpo schiviamo [spostandoci] sulla destra; evitiamo il colpo del *kissaki* dell'avversario e lo attacchiamo in testa; proseguiamo tagliando la sua testa.

Modalità di esecuzione (da tecnica seduta a tecnica in piedi)

1. Mentre con la mano sinistra prendiamo il *kurikata* e con il pollice blocchiamo la *tsuba*, con la mano destra afferriamo la *tsuka* un poco alzata; solleviamo il bacino ed avanziamo il piede destro in diagonale avanti a destra, il piede sinistro si solleva sulla punta.
2. Portiamo indietro a sinistra il ginocchio sinistro.
3. Tiriamo rapidamente indietro la mano sinistra ed allunghiamo in avanti la destra, estraiamo e tagliamo la testa dell'avversario.
4. Incalziamo l'avversario che sta indietreggiando e portiamo sopra la testa la mano destra; con la sinistra afferriamo la *tsuka* e mentre avanziamo il piede sinistro ci solleviamo; con le due mani tagliamo la testa dell'avversario
5. 6. Sono identiche alla sesta e settima azione di *Nugi dome*.
7. Riponiamo la *katana* nella *saya*.

• KISSAKI GAESHI

E' una tecnica per contrastare un avversario che si trova in piedi dietro una barriera; in particolare, contro un colpo sfoderato dell'avversario mentre tiriamo un poco indietro la spalla sinistra estraiamo la *katana* e schiviamo il *kissaki* dell'avversario; con la mano sinistra afferriamo il dorso della lama; ruotiamo il corpo verso destra e con il *kissaki* tagliamo in basso la sommità della testa dell'avversario; poi, effettuiamo un affondo al suo addome.

Modalità di esecuzione (tecnica in piedi)

1. Con un atteggiamento stabile, avanziamo con il piede destro, e poi in ordine con il sinistro; quando sul terzo passo portiamo avanti il piede sinistro con la mano sinistra afferriamo il *kurikata*, con il pollice controlliamo la *tsuba*, solleviamo un poco verso l'alto la *katana* e con la mano destra prendiamo la *tsuka*.
2. Mentre arretriamo la spalla sinistra, velocemente abbassiamo la mano sinistra e distendiamo verso l'alto la destra; estraiamo la *katana*, distacchiamo la mano sinistra e lasciamo scivolare in basso a sinistra l'attacco del *kissaki* avversario.
3. Mentre portiamo la mano destra sopra la testa con il pollice e le altre quattro dita della mano sinistra pinziamo il dorso della lama; mentre ruotiamo il corpo verso destra velocemente abbassiamo davanti le due mani e tagliamo tirando la testa dell'avversario come per spaccare a metà il bambù (quando ruotiamo a destra, la punta del piede destro è rivolta in diagonale a destra ed il tallone poggia a terra; anche la punta del piede sinistro è un poco rivolta a destra ma il tallone è staccato da terra; il *kissaki* è più in basso rispetto all'orizzontale e la mano destra poggia sopra l'osso dell'anca destra; entrambe le ginocchia sono un poco piegate ed il corpo abbassato).
4. Portiamo in avanti il piede sinistro e contemporaneamente spingiamo in avanti con forza le due mani per eseguire un affondo all'addome dell'avversario (la mano sinistra è distesa in avanti, il peso del corpo cade sul piede anteriore, il ginocchio destro è disteso).
5. Lasciamo la mano sinistra sul posto ed alziamo a destra la mano destra (simile alla quinta azione di *Kiri tsuke*).
6. Stacchiamo la mano sinistra ed afferriamo la *saya*, arretriamo di un passo il piede sinistro, uniamo il piede destro al sinistro e ci accosciamo.
7. Riponiamo la *katana* nella *saya*.

- **SHIHŌ ZUME**

E’ una tecnica contro avversari difronte, dietro a sinistra ed a destra. L’esecuzione del movimento verso il retro è uguale a *Shihō kane kiri* e viene semplicemente lasciata alla tradizione orale.

Modalità di esecuzione (tecnica in piedi)

1. In posizione eretta e comoda, con la mano sinistra prendiamo il *kurikata* e con il pollice controlliamo la *tsuba*; solleviamo un poco verso l’alto e con la mano destra afferriamo dal basso la *tsuka*.
2. Avanziamo il piede destro a destra, giriamo a destra la testa, ritraiamo velocemente la mano sinistra e distendiamo in avanti la destra, sfoderiamo e tagliamo la testa l’avversario di destra.
3. Mentre ruotiamo la mano destra la portiamo sopra la nostra testa, con la mano sinistra afferriamo la *tsuka* e nello stesso tempo giriamo a sinistra la testa, avanziamo il piede destro a sinistra passando davanti il piede sinistro, tagliamo la testa l’avversario di sinistra.
4. Mentre con le due mani carichiamo la *katana* sopra la testa riportiamo il corpo nella posizione frontale e riuniamo il piede destro al sinistro; poi, portiamo in avanti il piede destro e tagliamo la testa dell’avversario davanti.
5. Le azioni 5 e 6 sono identiche alla sesta e settima di *Nugi dome*.
7. Riponiamo la *katana* nella *saya*.

(Fine della Seconda Parte)